



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 13/62 DEL 6.04.2023

Oggetto: Contributo a favore anche delle diocesi, per la gestione di strutture destinate al sostegno delle famiglie con bambini affetti dalla Sindrome di Asperger o da Sclerosi multipla. Linee guida recante i criteri e le modalità di attribuzione delle risorse finanziarie. Modifiche alla Delib.G.R. n. 48/52 del 10 dicembre 2021. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 6, comma 7 e Legge regionale 1 febbraio 2023, n. 1, Tabella A. Criteri e modalità di attribuzione delle risorse finanziarie.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale ricorda che la legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, recante "Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale", all'art. 6, comma 7, ha autorizzato la spesa di euro 500.000 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, finalizzata alla concessione di un contributo a favore anche delle diocesi, per la gestione di strutture destinate al sostegno delle famiglie con bambini affetti dalla Sindrome di Asperger o da Sclerosi multipla. La legge regionale di stabilità 21 febbraio 2023, n. 1, Tabella A, rifinanzia l'intervento, prevedendo per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025 lo stanziamento di euro 500.000.

L'Assessore richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 48/52 del 10 dicembre 2021, avente ad oggetto "Contributo a favore anche delle diocesi, per la gestione di strutture destinate al sostegno delle famiglie con bambini affetti dalla Sindrome di Asperger o da Sclerosi multipla. Criteri e modalità di attribuzione delle risorse finanziarie. Legge regionale 22 novembre 2021, n. 17, art. 6, comma 7 ", che, dettando i criteri per l'attuazione dell'intervento, ha affidato la gestione delle risorse agli Enti gestori capofila degli Ambiti PLUS e all'Azienda regionale della salute (ARES), nel cui territorio insistono le strutture che ospitano i bambini affetti dalla Sindrome di Asperger o da Sclerosi multipla.

L'Assessore prosegue evidenziando che, nella fase di prima attuazione dell'intervento, il competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali ha avviato la procedura per la verifica circa la configurabilità o meno di un aiuto di stato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), notificando la misura tramite il supporto del Servizio rapporti istituzionali della Direzione generale Presidenza. A conclusione dell'iter istruttorio, la DG



Concorrenza della Commissione europea ha trasmesso una nota (c.d. "comfort letter"), con la quale ha comunicato di ritenere che la misura notificata non costituisca un aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che l'attuazione dell'intervento è stata affidata agli Enti gestori capofila degli ambiti PLUS all'esito della ricognizione effettuata dalla Direzione generale delle Politiche Sociali presso i comuni e presso le diocesi, per le strutture da loro gestite.

Tale procedura ha richiesto tempi di attuazione particolarmente lunghi, con particolare riguardo alla predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica, propedeutiche all'erogazione del contributo in favore dei beneficiari finali.

Ai fini del perseguimento di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, l'Assessore ritiene di dover affidare l'intervento ai singoli comuni, deputati ai sensi degli artt. 30 e 32 del D.P.Reg. n. 4 /2008, al rilascio dell'autorizzazione delle strutture afferenti al proprio territorio e alla vigilanza periodica sul rispetto dei requisiti richiesti.

Per quanto premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di modificare parzialmente le modalità di attribuzione delle risorse e i soggetti a cui delegare l'attuazione dell'intervento rispetto a quanto stabilito dalla Delib.G.R. n. 48/52 del 10 dicembre 2021.

Preliminarmente, l'Assessore fa notare che è necessario procedere alla rilevazione della presenza dell'utenza in argomento presso le strutture sociali, a tal fine, propone di demandare:

- a) alla Direzione generale delle Politiche Sociali, per il tramite della Direzione generale della Sanità, la rilevazione circa la presenza nelle strutture sanitarie accreditate destinate all'accoglienza/ospitalità residenziale o diurna di minori affetti da Sindrome di Asperger e Sclerosi multipla;
- b) ai comuni, la rilevazione presso le strutture destinate all'accoglienza del target di utenza in argomento, indicando anche le strutture gestite dalle diocesi, soggette anch'esse ad autorizzazione comunale, nel rispettivo ambito territoriale di competenza.

A tale fine, i soggetti gestori delle strutture in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, ai sensi della legge regionale n. 23/2005, del D.P.Reg. n. 4/2008 e delle linee guida approvate con la Delib.G. R. n. 53/7 del 29.10.2018, entro 60 giorni lavorativi dall'approvazione della presente deliberazione,



trasmettono al comune competente per territorio la domanda di concessione di un contributo, secondo lo schema allegato alle linee guida, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Entro i successivi 30 giorni lavorativi, i comuni, effettuate le dovute verifiche, provvedono all'invio alla Regione di un'unica richiesta, comprensiva del numero utenti differenziato per struttura presente nel territorio.

La Regione, Direzione generale delle Politiche Sociali, sulla base delle richieste pervenute dai comuni e delle comunicazioni della Direzione generale della Sanità, ripartirà le risorse tra:

- 1) le ASL nel cui territorio insistono le strutture sanitarie psichiatriche residenziali e semiresidenziali, destinate all'accoglienza/ospitalità residenziale o diurna di minori affetti da Sindrome di Asperger e Sclerosi multipla;
- 2) i comuni in cui operano le strutture di riferimento.

L'Assessore propone, infine, di approvare le linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico da parte dei soggetti attuatori dell'intervento, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale. Infatti, i comuni e le ASL dovranno erogare le risorse alle strutture di riferimento, previa procedura ad evidenza pubblica, da avviare entro 30 giorni dall'attribuzione delle risorse, da parte del competente Servizio della Direzione generale delle Politiche Sociali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di demandare:

- a) alla Direzione generale delle Politiche Sociali, per il tramite della Direzione generale della Sanità, la rilevazione circa la presenza nelle strutture sanitarie accreditate destinate all'accoglienza/ospitalità residenziale o diurna di minori affetti da Sindrome di Asperger e Sclerosi multipla;
- b) ai comuni la rilevazione presso le strutture destinate all'accoglienza del target di utenza in



argomento, indicando anche le strutture gestite dalle diocesi, soggette anch'esse ad autorizzazione comunale, nel territorio di competenza;

- di dare atto che i soggetti gestori delle strutture in possesso dell'autorizzazione al funzionamento, ai sensi della legge regionale n. 23/2005, del D.P.Reg. n. 4/2008 e delle linee guida approvate con la Delib.G.R. n. 53/7 del 29 ottobre 2018, entro 60 giorni lavorativi dall'approvazione della presente deliberazione, trasmettono al comune competente per territorio la domanda di concessione di un contributo, secondo lo schema allegato alle linee guida, allegare alla presente deliberazione. Entro i successivi 30 giorni lavorativi i comuni, effettuate le dovute verifiche, provvedono all'invio alla Regione di un'unica richiesta, comprensiva del numero utenti differenziato per struttura presente nel territorio;
- di dare atto che la Regione, Direzione generale delle Politiche Sociali, sulla base delle richieste pervenute dai comuni e sulla base delle comunicazioni della Direzione generale della Sanità, ripartirà le risorse tra:
 - 1) le ASL territoriali, nel cui territorio insistono le strutture sanitarie psichiatriche residenziali e semiresidenziali, destinate all'accoglienza/ospitalità residenziale o diurna di minori affetti da Sindrome di Asperger e Sclerosi multipla;
 - 2) i comuni in cui operano le strutture di riferimento;
- di approvare le linee guida per la predisposizione dell'Avviso pubblico da parte dei soggetti attuatori dell'intervento, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino